

#Conibambini 360 milioni di euro per combattere la povertà minorile

120 milioni di euro l'anno (per tre anni)
stanziati dalle fondazioni di origine
bancaria (tra cui Fondazione Cariparma)

LUCA MOLINARI

■ Restituire sogni, ambizioni e progetti di vita ad adolescenti, bambini e famiglie. E' l'obiettivo dei due progetti per Parma promossi dalle Fondazioni bancarie (a partire da Fondazione Cariparma) tramite un fondo per contrastare la povertà educative minorile.

Le peculiarità degli interventi sono state illustrate in occasione della VI Giornata Europea delle Fondazioni, durante il convegno dal titolo "#Conibambini e i progetti per Parma" - promosso da Fondazione Cariparma - che si è svolto ieri all'auditorium del Carmine ed è stato moderato da Anna Maria Ferrari, vicecaporedattore della Gazzetta di Parma.

Ha aperto gli interventi Gino Gandolfi, presidente della Fondazione Cariparma: «I bambini sono il nostro futuro - ha dichiarato - per questo

motivo contrastare la piaga della povertà educativa rappresenta un obiettivo primario». Giorgio Righetti, direttore generale Acri, ha illustrato le peculiarità del fondo che ha permesso di stanziare oltre 360 milioni di euro, avviare (finora) 80 progetti e coinvolgere 35mila bambini e le loro famiglie.

«Il fondo - ha spiegato - ha una consistenza di 120 milioni di euro l'anno (per tre anni) ed è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria (tra cui Fondazione Cariparma), che usufruiscono di un credito d'imposta».

Carlo Borgomeo, presidente "Con i bambini", impresa sociale, ha precisato che sono stati scelti «210 progetti su 2000, oltre a promuovere iniziative legate ai territori colpiti dal terremoto». Le risorse vengono assegnate tramite bandi. Sara Manzini (Consorzio Solidarietà Sociale), Enrica Ferrari (Forum Solidarie-

tà), Caterina Segata (Società Dolce, Cooperativa sociale), Ilaria Dall'Olio (Proges, Cooperativa sociale) hanno illustrato le peculiarità dei progetti per Parma. "Melting Pot - competenze e passioni per l'innovazione educativa" è stato selezionato fra i bandi dell'area adolescenza ed è proposto da una rete che vede come capofila il Consorzio Solidarietà Sociale con Forum Solidarietà e altri 43 soggetti fra terzo settore, scuole, enti religiosi, Ausl e Ateneo. Il progetto individua quattro aree di intervento: sui contesti educativi (per favorire il senso di appartenenza dei ragazzi); sul passaggio-ponte dalla scuola media alle superiori; sui patti educativi scuola-famiglia (per intervenire in modo mirato su situazioni di particolare fragilità sociale ed educativa); sulla certificazione delle competenze. I destinatari dell'intervento sono 659 adolescenti del territorio

parmense, 146 nuclei familiari e 160 adulti di riferimento fra docenti, operatori e volontari. Il secondo, con parziale impatto su Parma, è il progetto Ali per il futuro (area prima infanzia) proposto dalla Società Dolce in partenariato con altri 18 soggetti (i partner parmigiani sono Proges e Kaleidoscopio). L'iniziativa è rivolta alle famiglie in difficoltà e prevede un doppio aiuto: da un lato l'accesso a costo zero ad un servizio educativo (0-6 anni), l'offerta di servizi sociosanitari e dall'altro, azioni di sostegno alla genitorialità e al benessere psico-fisico dei bambini.



FONDAZIONE CARIPARMA Un momento della presentazione del progetto.



Peso:33%